

## Il male oscuro della sinistra italiana

di EUGENIO SCALFARI

**LA GROSSA SORPRESA** di questa stagione è il partito socialista. Le ragioni apparenti sono due: l'unità interna del partito (con la nascita d'un nuovo leader e la defezione di tutti i suoi oppositori) e il significativo incremento elettorale del 14 maggio (quattro punti d'aumento in percentuale rispetto al 28 giugno '76, che vuol dire oltre il 30 per cento in più dei voti del partito).  
Ma la vera ragione della sorpresa è un'altra, delle quali le due che abbiamo elencato non sono che gli effetti derivativi: il Psi è diventato in pochi mesi il punto di raccolta di tutte le forze che in qualche modo si oppongono al "conservatore" De-Fazio. Craxi è stato insomma che ha colto questa possibilità e ha deciso di sfruttarla fino in fondo.  
La sua strategia, da questo punto di vista, è estremamente lucida e nel stesso s'è dato cura di spiegarla in interviste e pubblici discorsi. La sinistra più compulsa al terra sulla sua relazione all'ultimo congresso centrale, ha dovuto indicare un triplice appello: a tutti i socialisti italiani, con o senza tessera, che si riconoscono nella linea delle grandi socialdemocrazie europee; ai cattolici accaniti della politica democristiana e democratica del "centro"; alla giovane sinistra, proletaria e libertaria, che odia il Psi e cerca di ricostituirlo con ogni mezzo all'opposizione totale contro il "regime".

Chi volesse procedere a rigor di logica obiettivamente subire che le forze alle quali Craxi si rivolge sono quasi eterogenee, che i loro assedi, le loro provenienze, gli obiettivi che si propongono sono lontanissimi tra loro e che quindi il segretario del Psi sta costruendo sulla sabbia.  
Quale convergenza infatti ci può essere tra il concetto "moderato" d'una parte della vecchia guardia socialista, la scoperta del socialismo "cristiano" d'una parte dei cattolici, il libertarismo riformista e l'operismo rivoluzionario delle giovani sinistre?  
Le stesse eterogeneità si ritrovano d'altra parte nelle tendenze tattiche del segretario del Psi: l'apertura "apertista" economica, ma il sindacato da lui ispirato - la Uil - è tra i più combattivi nel difendere gli interessi sindacali e sindacalisti sotto il peso dei quali sta affondando la pubblica finanza di questo Paese; l'immagine in una battaglia a fondo per aprire trattative con i rapinatori di Moro, ma contestualmente chiede il ritorno a regime repubblicano contro il ritorno; auspica il voto congiunto ai prossimi referendum, ma esortazione i socialisti ad una scelta individuale con parole che fanno l'evangelico significato d'incoraggiare il fronte siriano.  
Doppiezza? Manovre propagandistiche rivolte al solo scopo di neutralizzare i voti? O c'è anche questo. Perché no?  
SEGUE A PAGINA 2

## Con i ministri Forlani e Ruffini Andreotti domani in America per il vertice della Nato

ROMA - Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti parte domani, lunedì, per gli Stati Uniti, accompagnato dai ministri degli Esteri Forlani e della Difesa Ruffini. Il 30 maggio a Washington Andreotti e Forlani presiederanno parte al vertice del Consiglio della Nato, e lì si incontrerà a loro Ruffini, in una riunione allargata anche ai ministri della Difesa. Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri partiranno poi per New York, dove il 1 e il 2 giugno assisteranno alla sessione straordinaria delle Nazioni Unite sul disarmo, nei cui dibattiti Andreotti presenterà le proposte italiane sulla riduzione degli armamenti.  
I due appuntamenti saranno anche occasione di una serie di incontri bilaterali e multilaterali.  
A PAGINA 8

## Gli aumenti entreranno in vigore da questa mattina

# "Troppi sacrifici" I sindacati criticano il governo per le nuove misure di austerità

Le misure sono state definite disorganiche, di vecchio tipo, non finalizzate a una autentica ripresa - I comunisti criticano soprattutto il ricorso al decreto-legge e lamentano una insufficiente consultazione.  
Più pesante il giudizio dei socialisti che ribadiscono una posizione di autonomia nei confronti della maggioranza



di MIRIAM MAFAI

ROMA - La "stagista fiscale" decisa dal Consiglio dei ministri di venerdì si inserisce come ulteriore elemento di malessere tra le forze politiche e sindacali, già divise sui temi della lotta contro il terrorismo e dei referendum. Le critiche dei sindacati ai provvedimenti di agravi tariffari e fiscali potevano essere previste, e sono giunte infatti, partendo anche se, prevalentemente, da parte di dirigenti socialisti. Nessun giudizio ufficiale è stato invece espresso per ora, dagli esperti economici del partito, ma l'Unità da una parte e l'Avanti! dall'altra esprimono "riserve": un termine che lascia

pressure che in realtà sul fondo dei provvedimenti l'accordo, forse scartato. E infatti se n'era parlato a lungo nella fase di preparazione del programma di governo.  
Le critiche, sembrano allora soprattutto di facciata, o pretestuose, per mantenere aperto o sottolineare il discorso dell'autonomia di ciascuno nei confronti della maggioranza, un discorso che è particolarmente attuale dopo il risultato delle elezioni amministrative del 14 maggio e dopo le conclusioni del Comitato Centrale del Psi.  
SEGUE A PAGINA 2

## L'evaso appartiene a un gruppo fiancheggiatore della Baader-Meinhof

# Commando di 5 donne libera un terrorista a Berlino

Due giovani sono entrate nel carcere «speciale» di Moabit esibendo documenti falsi, e hanno raggiunto i parlatori. Nella fuga hanno aperto il fuoco contro le guardie, ferendone una. Altre tre donne attendevano all'uscita su due furgoni

BERLINO, 27 - Un «commando» di cinque donne è riuscito a far evadere stamane dalla prigione di Moabit, a Berlino ovest, il terrorista Tia Mayer, in carcere per l'assassinio d'un magistrato e per il sequestro del democristiano Peter Lorenz.  
Il «commando» si proponeva di far evadere anche Andreas Vogel, un altro membro del gruppo «2 giugno» (derivato dalla «Raf» di Andreas Baader). Il ministro regionale della giustizia in una conferenza stampa, ha così ricostruito i fatti: due delle cin-

que donne si sono presentate all'ingresso del carcere esibendo la sottopassante falsa intestata a due avvocatessa. Con questi documenti hanno superato tre porte blindate e sono arrivate ai parlatori. In una saletta c'era Mayer, in un'altra Vogel, con i loro avvocati. A questo punto le terroriste hanno estratto le pistole, ma una guardia è riuscita a sbarrare la porta della saletta dove si trovava Vogel. La terrorista ha sparato contro la porta chiusa e poi ha colpito alle gambe un'altra guardia. Così solo Vogel ha potuto

darsi alla fuga. Poi le due donne e l'evaso sono riuscite a raggiungere l'ingresso, sempre tenendo sotto tiro i poliziotti di guardia, e hanno raggiunto gli parlatori dove le attendevano le altre terroriste. Solo allora è scattato l'allarme.  
Le autorità di Berlino ovest avevano speso, di recente, 4 milioni di marchi per rendere più sicura la prigione di Moabit, proprio in vista del processo contro la «2 giugno».  
SEGUE A PAGINA 9

## Mini rivolta di tre br nel carcere di Torino

TORINO, 27 - Tre brigatiste detenute alle Nuove hanno inscenato ieri mattina un'azione dimostrativa nella sala «colloqui speciali», durante la visita dei genitori Giuliano Isa, Vincenzo Giugiaro e Ariagdo Lanfrani, dopo aver svistato i bulloni che assicurano alle pareti del box le cornici metalliche, hanno sterzato le carceri stesse e con queste hanno fraccassato i catenali e le lastre di plexiglas. Le guardie, subito intervenute, hanno allontanato i parenti e hanno a fatica ristabilito la calma. La polemica risale all'inizio del processo, quando Carlo protesi contro il divieto.  
IL SERVIZIO A PAGINA 5

## Quando due radicali affrontano la sezione di Berlinguer Una sera, al Pci di Ponte Milvio

di GIAMPAOLO PANSA

ROMA - «Eh, sì, il compagno Berlinguer ha parlato ma poteva pure farlo prima. Certo così, nelle sezioni, si dicevano da un pezzo».  
«Berlinguer ha riconosciuto alcuni fatti, però con un certo ritardo, quando ormai la Dc riconquista i voti» è il discorso di Berlinguer e molto interessante ma era chiaro da un pezzo che il Pci aveva il freno tirato. Adesso, alla macchina è stata data un'accelerazione critica. E io sono soddisfatto. D'accordo, Zaccagnini non è Pomati, la Dc nuova non è quella vec-

chia. Ma se io trovo un democristiano nuovo che agisce da vecchio, io l'attacco, e come te l'attacco».  
Alla sezione comunista di Ponte Milvio stasera c'è dibattito. Dibattito aperto al pubblico, sui referendum e la situazione politica, ma soprattutto sull'attacco di giovedì alle Botteghe Oscure.  
Al tavolo il compagno deputato Guarnantoni, professore universitario, e il segretario della sezione, il Capapella, una studente di 24 anni, «bravo e gran lavoratore», snello, di barba lunga e co-

ste rancia per le tantissime riunioni di questi giorni un po' amari.  
Ad ascoltare sono in una cinquantina: studenti, operai, impiegati, funzionari statali, signore del ceto medio, un avvocato. E' un buon campione degli iscritti, che in totale sono 450. Chiedo: non siete un po' in pochi, stasera? «No, è una bella assemblea». E' ma, anche se tra tanti compagni che mancano è assente pure quello più illustre: Berlinguer, appunto, che ha la tessera della «Ponte Milvio».  
L'inizio è rituale. Ferroni, no e comunicazione con di Capapella. Relazione di Guarnantoni, lucida, calma, lunga. «E adesso apriamo il dibattito». Dalla seconda fila s'alza un ragazzo di barba bionda e attacca: «Non faccio parte di questa sezione. E il mio sarà un intervento molto critico...». Brindo in sala. Ma chi è? Poi una nota da il secondo brivido: è uno di Pannella, un radicale, un nemico del partito, ce ne sta pure un altro, quello piccolo, in prima fila.  
SEGUE A PAGINA 4

Storia dell'architettura in paperback  
Electa Editrice

"Di fronte alla legge sull'aborto, non possiamo rassegnarci"
Il cardinale Poma corregge il tiro spinto dal duro attacco di Benelli

ROMA - Per avere un'idea esatta della conclusione raggiunta dai vescovi sulla questione dell'aborto, bisogna attendere il "messaggio" previsto per domani. L'assemblea si è sciolta venerdì sera, e pare in modo piuttosto agitato. L'orientamento del voto, di puntare esclusivamente su una risposta "pastorale"...

una risposta "pastorale", senza dare il consenso, anzi, anzi, anzi. Al momento della convocazione non era più così sicuro come quattro giorni prima, quando il cardinale Poma aveva tentato la sua introduzione. Di mezzo c'era stato, e proprio nella veduta conclusiva...

un severo richiamo del cardinale Benelli, a quanto sembra molto applaudito. Un certo risultato l'arcivescovo di Firenze l'ha già ottenuto. Poma vi è riuscito alla Radio Vaticana una dichiarazione che risente del tono usato da Benelli in Assemblea...

di LUIGI ACCATOLI

< NOI DI FRONTE ALLA LEGGE dell'aborto >, ha detto il presidente della Cei, « non siamo certo rassegnati, non possiamo rassegnarci. E' una scelta fondamentale. O si sceglie la via della morte o si sceglie la via della vita. La Chiesa sceglie in favore della vita. Oggi sorge un impegno comunitario che i vescovi non possono trascurare in sintonia con la loro comunità >

della legge già in atto nel mondo cattolico, e significherebbe che accettato, favorevolmente, tanto propria la richiesta di referendum. Ma può voler dire semplicemente che i vescovi si impegnano a guidare la reazione morale alla legalizzazione dell'aborto; cioè l'obiezione di coscienza e l'opera di prevenzione. E' probabile che la frase sia stata scelta proprio per la sua ambiguità...

già implicita nell'iniziativa del Movimento per la vita; una minoranza di vescovi, guidata da Benelli, chiese del novembre scorso che la Chiesa appoggi questa richiesta; ora la Cei, il papa e le organizzazioni cattoliche ufficiali hanno rifiutato un appoggio esplicito. Ed è verosimile che l'imminente messaggio si mantenga su questa posizione...

Appello polemico del papa contro stampa, tv e cinema

ROMA - Un « sistema e pressante appello » per il recupero dei « grandi valori umani e cristiani » è stato lanciato ieri dal papa mentre parlava a un gruppo di pastori, lavoratori e studenti dell'Arcidiocesi di Napoli. I grandi strumenti della comunicazione sociale, in un discorso particolare Paolo VI, « non di rado d'infondono non solo in maniera sabbata e massiccia, ma talvolta in maniera aperta e virulenta, concetti, orientamenti, ideologie, indirizzi sempre in sintonia con le esigenze del messaggio evangelico e con l'insegnamento della Chiesa »...

Continuando nella sua polemica contro i mass-media, il papa ha lamentato che da esal vengono spesso propagnati « l'ateismo teorico e pratico e l'indifferenza nei confronti della religione », che « si travolge sulla visione cristiana del matrimonio e della famiglia, considerata come sopraannata » e che « si prolunga e si situa anche una forte esasperata di liberità, che spesso cancella i legittimi diritti degli altri »...

Parlo che per i prossimi mesi molto dipenderà dal seguito che i cattolici abrogazioni di legge riceveranno. Benelli ha ottenuto pochissimi voti; poco più di venti, risultando terzo, dopo Bonifazioli (setto) e secondo scudino) e Fagnolo. Paolo VI prorogando il mandato presidenziale di Poma sembra abbia voluto chiedere all'assemblea di esprimere un orientamento. Bisogna dire che dall'elezione dei vice-presidenti non è venuta una indicazione favorevole a Benelli...

La riforma sanitaria alla Camera

ROMA - Riprende a ritmo intenso, domani, l'attività della Camera dei deputati. La settimana si apre con la discussione di interpolazioni e interrogazioni sulla Sanità, sul Friuli, sulle centrali nucleari, ecc. Tra martedì, mercoledì e giovedì, si discuterà, in sala, della istituzione del servizio sanitario nazionale, sulle agevolazioni alle industrie del Sud, sui provvedimenti urgenti per la previdenza e le carceri, ecc.

Presentati dal governo Per i Tar martedì gli emendamenti

ROMA - Mentre continua ad essere in corso l'adempimento dei magistrati dei Tar (Tribunali amministrativi regionali), il governo ha deciso di presentare martedì prossimo gli emendamenti al progetto di riformamento della giustizia amministrativa (Tar e Consiglio di Stato).

La commissione Affari costituzionali, presieduta dal dr. Bramura, ha esaminato in questi giorni i tavoli, anche alla luce delle osservazioni che il governo presenterà mercoledì e che riguardano l'unificazione del Tar e del Consiglio di Stato. Secondo il sottosegretario Brostani, che ha esposto alla commissione le obiezioni governative, l'unificazione è sbagliata perché il Consiglio di Stato ha, secondo la Costituzione, una funzione giurisdizionale, ma anche il compito, che è suo esclusivo, di consulenza giuridico-amministrativa...

DALLA PRIMA PAGINA

Il male oscuro della sinistra

OGNI partito manovra in vista di far crescere la propria area di consenso e la propria influenza politica. Questo è il principio che guida i partiti democristiani, fanno così i comunisti. Nessuno preside, dunque, che solo Craxi debba seguire una vocazione speciale. Ma la verità è un'altra. Non è solo Craxi a essere un bottegaio elettorale parlamentare, ministeriale, il cardinale del 'no' che Craxi si propone di guidare è tenuto insieme da un cemento misto: forza, rispetto, consenso. E' come un blocco di mattoni, prima vista sembrerebbe a unificati al cemento tra Dc e Pci; ma è il cemento che li tiene insieme, non il cemento di base...

maggioremo parlamentare, dopo la messa d'astensione di Lama, dopo l'impegno d'ordine dei Bottegari Occidentali. In realtà, nella mente degli suoi Oltremare, c'è un solo modo d'uscire per essere anticorrotti: far questo sistema al Pci. Con la più facile che era stato fatto, i socialisti e i liberali liberali - di fronte contemporaneamente anche contro la Dc. Ma in corso loro tutti sanno che di alibi si tratta. Nell'anticorruzione del Pci, c'è un punto di vista che è un punto di vista che è un punto di vista che è un punto di vista...

I sindacati criticano il governo

LA MALFA ha avvertito questo pericolo, e rivolgendosi ai socialisti, in un editoriale della Voce Repubblicana di oggi ammonisce: « quest'idea di preoccupa » e l'afferma che se la sinistra non formalmente legato alla maggioranza, intende mantenere ogni autonomia di decisione. Ma se tutti i partiti si comportassero in tal senso, e l'autonomia non può essere rivendicata che in materia di comunisti, è difficile capire come la maggioranza potrebbe funzionare e raggiungere i suoi obiettivi e in quale posizione il governo si troverebbe di fronte a un'ottusa resistenza della maggioranza >

sa da Valtorelli sull'Avanti! di oggi « Il governo ha deciso la stangata senza sentire il bisogno di un'ampia consultazione; ma in mancanza di un governo vero e proprio di unità nazionale il crocevolere Andreotti, che rende certo che la maggioranza non può essere condannata al silenzio e che un'autentica unità nazionale fondata sul consenso esige una profonda revisione di rotte ». E Achilli, leader della maggioranza socialista, è il trascinamento fiscale deciso dal governo sui consumi popolari dimostra che non c'è chi sta avviando a una modifica degli attuali equilibri economici ma che al contrario, si sta rinunciando a tutto: tutti i sistemi di restaurazione della vecchia logica di sviluppo >

Gli Secondo Galbusera, segretario generale della Uil chimici, le decisioni del governo sono « impudiche e contraddittorie, per la pesantezza della manovra fiscale e patrimoniale »; per le irrisolte in questi confronti, e per le incertezze generate da un'inattuazione delle risorse prelevate ai fini della tenuta dell'occupazione >

Per un ente inutile 800 nuove assunzioni

ROMA - Ottocento nuove assunzioni in un ente inutile? A giudicare da alcune voci, parrebbe di sì. L'ente interessato sarebbe il « Servizio dei contributi unificati per l'agricoltura », uno dei più inuti e dei più discussi fra quelli inseriti negli elenchi degli enti e delle associazioni mantenuti in piedi con soldi dello Stato e dei quali si è più volte proposto, deciso, annunciato e mai attuato lo scioglimento. Il motivo essenziale della so-

provenienza dello Scau sarebbe da ricercarsi nel suo essere un palastro di uno dei feudi democristiani più solidi, quello di Paolo Bonomi. Le indiscrezioni sulla infondatezza ipotesi che allo Scau si procede ad una nuova, massiccia infusione di assunzioni, sono state raccolte con allarme da due deputati repubblicani, Adolfo Battaglia e Robaldo Vitale, che hanno subito presentato una interrogazione al mini-

stro del Lavoro. Vogliono sapere se questi « possa fermare che è in corso una trattativa con la dirigenza del sindacato Paolo Scau diretta all'assunzione di circa 800 unità » e quale azione intendesse adottare « per evitare questo assurdo gonfiamento di organico in un ente di cui il governo ha già stabilito la soppressione, l'assorbimento, l'incorporazione nell'Inps, e per evitare una ulteriore, inutile lievitazione della spesa pubblica corrente ».

Per un ente inutile 800 nuove assunzioni

Abbbonatevi a la Repubblica